



«A Salaam A' Alaykum. Noi americani di fede cattolica, protestante, ebraica vogliamo dire il nostro sdegno e dolore

The Boston Globe

contro le torture sistematiche nelle prigioni irachene». Così inizia ogni giorno un messaggio a pagamento sulle principali

televisioni arabe a cura di un gruppo newyorkese che si firma «Famiglia umana». The Boston Globe, 14 giugno

Berlusconi non comanda più

Tabacci (Udc) parla di crisi e chiede un nuovo governo. Calderoli risponde di no Follini per ora aspetta. Fini convoca i suoi per decidere come cambiare il governo. La ragione è che il capo ha perso 700mila preferenze e quattro milioni di voti

ROMA Ha perso 700mila preferenze: settemila elettori che nel '99 avevano scritto sulla scheda il nome Berlusconi, questa volta hanno detto no. E non è tutto: all'appello mancano ben 4 milioni di voti. Una dura legnata per il padrone di Mediaset e per il suo governo. E gli alleati sono pronti a presentare il conto. Il più esplicito è Bruno Tabacci, dell'Udc che parla di crisi e di «Berlusconi bis». Fini, in attesa dei ballottaggi, lavora per un rimpasto.

LOMBARDO A PAGINA 5

Amministrative

Province e Comuni finisce 56 a 9 per il centrosinistra

FANTOZZI A PAGINA 4



E ADESSO POVER'UOMO

Agazio Loiero

Una riflessione più attenta sui recenti risultati elettorali induce a pensare che, nelle prossime settimane, i maggiori sconquassi siano destinati verosimilmente ad accadere nel centrodestra, più che nel centrosinistra. In genere, l'esito di un'elezione comporta per tutti i partiti e le stesse coalizioni una certa dose di rischi, che aumentano per chi sta al governo. In questa tornata elettorale nella Casa della libertà è capitato un fatto particolare.

SEGUE A PAGINA 26

Elezioni

Cofferati è il nuovo sindaco Bologna si sveglia libera



Cofferati, nuovo sindaco di Bologna, durante la festa in piazza Maggiore

DALL'INVIATO

Michele Sartori

BOLIGNA Come va? «Benone. Anche se dalla mia faccia non sembra». Forse è un accenno di sorriso, quel labbro che accenna a piegarsi leggermente. Salvatore Caronna, segretario diessino, passa per un Buster Keaton della politica, e anche adesso che sta commentan-

do il travolgente successo dei suoi, e quello in proprio, da più votato in assoluto al Consiglio comunale, non fa eccezione. Però, precisa: «Questa volta è la stanchezza». Certo. Bologna si risveglia di sinistra, ma con comodo, dopo una notte folle in piazza Maggiore, ed un'altra che si prepara domani.

SEGUE A PAGINA 8

Europee

RITRATTO DI UN EUROFOBICO

Il quotidiano inglese The Independent ha dedicato ieri tutta la prima pagina al fenomeno dello Ukip, un partito rabbiosamente antieuropeo (la sigla sta per Regno Unito Indipendente) che alle elezioni di domenica ha più che raddoppiato i propri voti, diventando il terzo partito inglese. Quella che segue è la traduzione dell'articolo che, non essendo firmato, può essere attribuito alla direzione del giornale

12 uomini arrabbiati

I nuovi 12 eurodeputati dell'Ukip sono tutti bianchi, uomini e tra i 50 e i 65 anni di età. Tra loro l'uomo che quando era deputato del partito laburista - prima di diventare una celebrità televisiva e un controverso editorialista (ora in pensione) - era indicato come il futuro primo ministro. Tra i colleghi di Robert Kilroy-Silk un ex capogruppo parlamentare del partito conservatore, un imprenditore in pensione e un ex insegnante.

SEGUE A PAGINA 26

L'altra guerra

INTANTO IN AFGHANISTAN

Kim Sengupta

La strada che parte dal villaggio di Ozbil Khol non è più sicura. Gli otto operatori umanitari stipati nella Land Cruiser Toyota avevano in animo di arrivare a destinazione, a Sarobi, prima del tramonto. Ma non avevano fatto i conti con una foratura. Due uomini armati di kalashnikov, il volto coperto con la keffiyeh, sono sbucati fuori dalle tenebre, hanno fatto mettere in fila i passeggeri e hanno aperto il fuoco uccidendone cinque. Questo tragico episodio, nella provincia di Paktika a sud-est di Kabul, si è verificato alla fine di febbraio. Il mese successivo alcuni uomini armati hanno fatto irruzione in una pensione nei pressi della città meridionale di Kandahar e hanno ucciso altri tre operatori umanitari. A maggio due europei, uno con passaporto svizzero, sono stati presi a sassate e pugnalati a morte a Bagh Chiltan, a 15 minuti di auto dal centro di Kabul.

SEGUE A PAGINA 27

La lettera di Prodi scompiglia l'Ulivo

Guarda oltre la lista unitaria e parla di costituente. Freddezza di Ds e Margherita

Pasquale Cascella

ROMA Scrive Romano Prodi alle «care amiche e cari amici dell'Ulivo» che il voto europeo ha «attribuito alla lista Uniti nell'Ulivo la forza necessaria per essere l'asse portante, il punto di riferimento di una larga alleanza democratica per il governo del Paese». Ed è esattamente quanto i sostenitori più convinti dell'operazione politica cominciarono a dire: «Di qui dobbiamo partire». Del resto, si erano dati tutti insieme appuntamento all'in-

domani del voto per analizzarne il risultato e decidere come rimediare ai limiti, se ne fossero emersi, per passare a rafforzare la cooperazione e a strutturare il nuovo soggetto politico maggioritario. C'è, e come, da discutere. E, in effetti, nelle riunioni di ieri della segreteria dei Ds, da una parte, e dell'esecutivo della Margherita, dall'altra, la riflessione è stata alquanto animata.

SEGUE A PAGINA 2

ANDRIOLO A PAGINA 3

Bersani

«Abbandonare la lista unitaria sarebbe una follia»

COLLINI A PAGINA 3

Laterza

«La svolta di Bari nasce nelle strade tra i cittadini»

PIVETTA A PAGINA 7

Iraq

Bush licenzia il generale Sanchez accusato per le torture ad Abu Ghraib



MASTROLUCA A PAGINA 10

Oggi il via agli esami "indimenticabili"

MATURITÀ, CHE NOSTALGIA

Max Gazzè

fronte del video Maria Novella Oppo

Visibilità

«C'era una volta... - Un re! - diranno subito i miei piccoli lettori. No, ragazzi, avete sbagliato.

«C'era una volta un pezzo di legno».

Il più bell'incipit che io ricordi, rubato a Collodi per dire: «C'era una volta... il mio esame di maturità» e per dire che io, della scuola e degli esami, ho un ricordo da perfetto Pinocchio.

Ho frequentato il liceo in Belgio, una scuola europea dove gli studenti erano chiamati a sostenere gli esami in diverse lingue: italiano, francese e inglese, per quel che mi riguardava.

SEGUE A PAGINA 11

BOSCAINO e MARTELLI A PAG. 11

storia tragicomica di un premier imputato e impunito di Marco Travaglio

realizzato con il sostegno di arci

la videocassetta in edicola con l'Unità a 4,90 euro in più



Fatelo Tacere!

Nel pomeriggio del 10 giugno 1924 quattro squadristi assalirono Giacomo Matteotti mentre si recava a Montecitorio. Lo colpirono, lo tramortirono, lo trascinarono via in una macchina. Poco dopo il deputato socialista veniva ucciso e il fascismo era dittatura.

In edicola con l'Unità dal 18 giugno a euro 4,00 in più

l'Unità

